

L'Alta Valle Brembana

Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

ABBONAMENTI

Una sola copia	L. 4.-
Più copie collettive	3.50
Una copia all'estero	5.-
Sostenitore	8.-

Partenze da S. Giovanni Bianco per Bergamo: - 6 - 7.56 - 10.48 - 16.27 - 19.45

Partenze da Bergamo per S. Gio Bianco: - 7.30 - 9.30 - 14.20 - 17.13 - 19

Partenze da Bergamo per Milano (Via Treviglio): 8-12.35-15.30-18.10-19.35 (Via Usmate) 7.31-17.40

Esce la 2.^a e la 4.^a domenica di ogni mese

Direzione - Amministrazione

OLMO AL BREMBO

27^a Festa Federale di tutte le Associazioni Cattoliche Bergamasche Bergamo - 18 Settembre 1921

La Giunta Diocesana ha diramato l'appello che qui viene pubblicato per l'invito alla Festa Federale. Sono ancora vive nella mente dei nostri valligiani le forti ed edificanti impressioni riportate dal Congresso eucaristico. Questo Congresso se non così grandioso, formerà ancora uno spettacolo imponente.

L'Alta Valle non deve lasciare di dare il suo contributo alla festa col parteciparvi colle sue Associazioni e deve mandarvi la sua gioventù perchè in questa si aprano nuovi e sani orizzonti.

Cattolici Bergamaschi!

Nessuno è di Voi che non ricordi con la più viva emozione le grandiose FESTE FEDERALI, che chiamavano a raccolta, intorno al Vescovo ed ai loro Capi, tutte insieme le Associazioni Cattoliche della Città e della Provincia nostra, coi rispettivi Vessilli e corpi musicali, per l'annuale rassegna del lavoro compiuto e da compiersi, e per ritemperare gli animi a nuova e feconda operosità, nella fratellevole concordia di Capi e di Gragari, nella fervida esortazione di Duci autorevoli, nella saggia paterna benevolenza del Vescovo della Diocesi e del Pontefice Sommo.

Dalla prima Festa Federale, che si adunava a Sarnico nel 1888, alla XXVI celebrata ancora in Sarnico nel 1913, fu tutta una serie ininterrotta di solennissimi convegni che costituirono altrettanti pietre miliari della magnifica ascesa dei Cattolici Bergamaschi sulle vie della organizzazione ed azione sociale per la causa di Dio, della Chiesa, della Patria, del Popolo.

Nonchè i gravissimi lutti del 1914 per la morte inopinata del Santo Padre Pio X di v. m., dello zelantissimo nostro Vescovo Mons. Radini Tedeschi, e del non mai abbastanza rimpianto prof. comm. Nicolò Rezzara; e più ancora la sopravvenuta immane guerra europea nella quale fu presto travolta anche l'Italia nostra costrinsero, purtroppo, a sospendere, dal 1914 al 1920, la serie delle Feste Federali che costituivano ormai per Cattolici Bergamaschi una gloriosa tradizione imitata da altri.

E sarebbe mancare alla verità, se non riconoscessimo che anche dalla sospensione per ben otto anni, delle Feste Federali, il Movimento Cattolico Bergamasco ha ricevuto, purtroppo, un contraccolpo non indifferente.

Poichè però le nuove non certo felici condizioni religiose morali e sociali rendono ognor più indispensabile, anche secondo gli autorevoli ammonimenti del Sommo Pontefice,

una azione Cattolica e più larga e più intensa e più operosa, la Vostra Giunta Diocesana ritenne non solo utile ma necessario e doveroso riprendere anche la serie delle Feste Federali, reclamate da molti degli stessi più autorevoli Cattolici Bergamaschi, per rinsaldare e completare le file della nostra Organizzazione e per rinvigorirne l'Azione, onde rendere e l'una e l'altra più rispondenti ai pericoli, ai bisogni, ai doveri dei nuovi tempi, più feconde di bene al popolo bergamasco.

La XXVII FESTA FEDERALE avrà quindi luogo IN BERGAMO la DOMENICA 18 SETTEMBRE

p. v.; ed assumerà evidentemente una importanza eccezionale, più ancora che per la distanza di otto anni dall'ultima che l'ebbe preceduta, per le eccezionali odierne condizioni generali e locali della vita pubblica, che hanno determinato e determinano nuove imperiose esigenze, cui i Cattolici Bergamaschi debbono, sollecitamente provvedere.

Invitiamo, pertanto, tutte distintamente le Associazioni, Istituzioni ed Organizzazioni Cattoliche Maschili della Città e della Provincia — siano esse di giovani o di adulti, di carattere e scopo morale, civile, economico o sportivo, di forma mutua, cooperativa o sindacale, — ed in genere tutti, Cattolici Bergamaschi, a partecipare in Bergamo il giorno 18 del prossimo Settembre alla XXVII^a Festa Federale, coi rispettivi vessilli e Corpi Musicali, e con larghe rappresentanze di Soci muniti del proprio distintivo sociale

Cattolici Bergamaschi!

Mostriamo a Bergamo ed all'Italia che otto anni di interruzione delle gloriose nostre Feste Federali, e cinque anni di guerra e di sacrifici, non hanno fiaccato l'antico nostro ardore per la causa cattolica; non ci hanno fatto immemori e degeneri dei valorosi che ci furono Maestri e Duci.

Veggano gli antichi e nuovi amici ed avversari, che ancor oggi noi sappiamo renderci consapevoli dei nostri compiti, coscienti dei nostri gravi doveri, di fronte ai nuovi bisogni e alle nuove aspirazioni del Popolo, ai nuovi destini della Patria, alle nuove conquiste di Cristo, della Chiesa e del Papato, ai diritti imprescindibili delle coscienze e di Dio.

Nessuno manchi alla nuova e solenne rassegna! Il Papa ci chiama! Il Vescovo ci vuole! A rivederci a BERGAMO il 18 SETTEMBRE!

Le tragiche conseguenze del ballo

Da Treviglio giunge notizia di un tragico fatto di sangue avvenuto in conseguenza del ballo.

All'Albergo del Leon d'Oro, la sera del 21 c. m. molti soldati di cavalleria ballavano con delle signorine, quando entrarono nell'esercizio dei giovanotti della città, coll'intenzione di prendere parte al ballo.

Ma le ballerine si rifiutarono di ballare con loro. Ne nacque una zuffa, che, per l'intrusione del padrone non ebbe conseguenze. Ma quando a tarda ora i militari uscirono per ritirarsi in caserma vennero affrontati da un gruppo di giovanotti. Vedendosi sopraffatti, uno dei soldati, estratta la rivoltella fece fuoco, e ferì un povero operaio che, alieno dalla lite, attraversava la via per recarsi alla propria casa. Venne portato all'ospedale ove spirava appena giunto. Nella zuffa rimasero pure feriti gravemente un militare ed un borghese.

Queste tristi conseguenze del ballo dovrebbero richiamare l'attenzione dell'autorità, per prevenire mali maggiori anche da noi; poichè in qualunque ora, e in molti esercizi con la più grande facilità si balla. E non mancano leggi che danno man forte all'autorità, quando volesse fare il suo dovere..... Ma chi se ne cura?

COMUNICATO

S.S. Esercizi Spirituali

Si avverte che presso le Canoniane di Piazza Brembana si daranno alle giovani e madri, nella seconda metà del p.v. Settembre gli esercizi Spirituali. Si prega darsi in nota per tempo. Verrà pubblicato nel prossimo numero il giorno preciso. Per schiarimenti rivolgersi alla Superiora Canoss. Piazza Brembana.

Terreno in Vendita

Terreno, vicinanze Bergamo, 40 pertiche, casa civile e casa colonica, cereali, vigna, gelso, ortaggi ecc. Libera subito. Scrivere: Biffi Antonio, Piazzale delle Poste, Bergamo.

FATTI e COMMENTI

La Camera ha preso le vacanze: i nostri Deputati hanno tre mesi per riposarsi dalle chiassate di Montecitorio: a novembre si saranno ristabiliti per ricominciare di nuovo: è il loro mestiere.

Intanto l'opinione pubblica e la stampa ritorna con più calma a considerare il problema più urgente e più grave per noi; la crisi economica. Ecco il vero problema che riguarda tutti gli Italiani, che urge risolvere e che non si può risolvere con vane parole, e che le lotte civili non fanno altro che complicarlo e renderlo più grave. I cambi dopo una breve sosta, hanno incominciato a risalire, il costo della vita si è rimesso sulla nuova strada del rincaro, il bilancio dello Stato prevede 5 miliardi di DEFICIT, anche quest'anno, da aggiungere al vecchio debito che spaventa. Ora tutti si domandano: Riuscirà l'Italia a superare questa tremenda crisi? Troverà il governo il mezzo di fronteggiare questo grande disavanzo? Si pensi che soltanto per raggiungere il pareggio fra l'entrata e l'uscita ogni cittadino italiano dovrebbe pagare cento lire di tasse in più di quelle che paga. Il cosiddetto erario pubblico deve essere un gran sacco senza fondo.

Sotto la minaccia di tale disastro, chi è che biasima tutte queste lotte di partito che tengono divise le forze e gli animi, e non lasciano pensare e provvedere al vero ed urgente pericolo della nazione?

Eppure la camarilla parlamentare liberale, non pensa a questo: per lei il pericolo non sta nel fallimento economico nazionale.

Tutta la sua preoccupazione sono quei tre ministri popolari; non li può soffrire al governo, e pur di disfarsene sarebbe pronta a tutto, anche ad

Ingiulare un rospe

Sicuro! Ricordate i blocchi nazionali? I blocchissimi? Erano nazionalisti, democratici, liberali, fascisti ecc. ecc., un minestrone.

Erano costituiti, dicevano, e raccomandavano di votarli per far lotta contro il socialismo.

Ora per far guerra ai popolari sarebbero pronti ad unirsi coi socialisti. Ma che programma avranno questi liberali se voltano faccia così di frequente?

E tutto questo perchè?

1) Perchè i popolari sostengono che tante questioni invece di dover essere approvate dal Ministero, può bastare che vengano approvate dalla Provincia, o dal capoluogo della Regione.

2) Perchè hanno voluto alleggerire i comuni autonomi del caro-viveri dovuto ai maestri, e addossarlo allo Stato.

3) Perchè hanno proposto l'aumento di paga ai parroci, sembrando loro che 1500 lire non bastano alla loro sussistenza.

Se l'avessero proposto per gli spazzini chi ci avrebbe fatto caso? Uno spazzino di Milano, per esempio, prende mensilmente quello che un parroco prende in un anno.

Quello che costa la vittoria

non ai morti che vi hanno sacrificata la vita, ma a noi. Per l'esecuzione dei diversi trattati di pace con la Germania, con l'Austria, la Bulgaria, la Turchia, si sono costituite tante commissioni, ciascuna delle quali ha un compito speciale. Non meno di venti sono quelle costituite per l'esecuzione del trattato di pace con la Germania. Ogni Commissione ha un centinaio di membri dei diversi Stati. Il personale è diversamente retribuito, a seconda delle mansioni: vi sono dei presidenti che prendono sino a 42 mila lire al mese, e l'ultimo degli scritturelli prende lire 4200 al mese.

Come si vede, è ben vero che paghiamo molte tasse, ma vi sono anche coloro che prendono molti danari.

CRONACA DELL'ALTA VALLE

Nozze d'Argento Pastorali del M. R. Don Stefano Gervasoni PARROCO DI VALTORTA

Valtorta è in festa. Già dall'anno passato si dovevano celebrare le nozze d'argento del Rev. Parroco Don Stefano Gervasoni e la popolazione era in faccende per mostrare al degno sacerdote di Dio il suo affetto e la sua gratitudine. Circostanze speciali indussero a procrastinare fino ad oggi: non per questo però la festa deve riuscire meno sentita.

Prendendosi occasione della solennità esterna per la celebrazione del cinquantenario della proclamazione di S. Giuseppe a Patrono universale della Chiesa, i Valtortesi si stringono attorno al loro parroco per dire unanimi la parola della loro gratitudine ed amore che forte sentono verso di lui.

Sono venticinque anni che D. Stefano Gervasoni spese per Valtorta. Il suo amore non fu solo di belle parole, di vacui complimenti, di inutili fronzoli. Fu un amore fatico, operoso, che si estrinsecò in opere proficue e durative.

Visto che a Valtorta mancava una chiesa ampia e bella, con suo grande sacrificio si mise a costruirne una nuova. Il fabbricare una chiesa nuova, è sempre la più grande cosa che possa sobbarcarsi un parroco, ma fabbricare una chiesa nuova a Valtorta dove altra strada non v'era quassù che la mulattiera, era impresa che doveva spaventare qualunque persona anche la più animosa e costante.

Ma pure Don Stefano Gervasoni non si scoraggiò. Egli vide sorgere lentamente ma costantemente la sua chiesa bella, divota, capace, degna abitazione di Dio vivente.

Egli assistette ai lavori, vide aggiungersi pietra a pietra, a tutto provvide sempre fidente in Dio e nella generosità del suo popolo. Parole di lode ben meritate ebbe per lui Mons. Radini Tedeschi allorché nel 1907 veniva a Valtorta per la visita pastorale. Di più:

Oggi specialmente i cattivi sono invasati quasi da una perversa mania di far comparire il prete all'occhio del popolo come un ignorante. Non si computano i suoi anni di studio; non si pensa che tutti i ceti di persone anche studiose, avvocati, notai, professori, ci sono le aquile che eccellono ed insieme ci sono i professionisti che se non si distinguono per acutezza di meriti e larghezza di vedute, sono degni però della massima stima per la loro operosità e scrupolosità nel compiere tutto il loro dovere. Non importa se nel clero ci furono e ci sono anche oggi persone di vasto sapere e non solo nel campo teologico ed ecclesiastico, ma in tutti i rami profonde ed sperimentate. Si grida per ingannare il popolo, tutti comprendono senza nulla badare, anche a costo di cadere nella più evidente contraddizione: *Il clero è ignorante*. A nessuno però maligno od imprudente, può essere venuto in mente di facciare d'ignoranza il Sacerdote D. Stefano Gervasoni.

Egli è studioso: profondo non solo in materia filosofica o teologica, ma competente specialmente per

studi storici locali per quanto riguarda usi ed abitudini antiche non di Valtorta solo, ma di tutta l'Alta Valle Brembana e la vicina Valsassina.

Nonostante la distanza, di frequente, specialmente per il passato, si portava a Milano alla biblioteca Ambrosiana per studiarvi grossi e polverosi volumi intento nella ricerca di notizie interessanti della nostra valle.

E carte antiche per fabbricare registri, manoscritti in uffici comunali, documenti, tutto rovistò con vero amore e costanza di studioso



per raccogliervi notizie che starebbero bene pubblicate in un opuscolo.

Non si può però passare sotto

silenzio il suo interessamento pei soldati in tempo di guerra. Della sua canonica faceva quasi un ufficio di notizie, pei militari, con grande sollievo e conforto delle famiglie trepidanti per la sorte toccata ai loro cari. Con tutti i singoli soldati si teneva in corrispondenza facendo loro un ragguaglio dello stato delle loro famiglie, confortando, incitando qual padre i figli nelle critiche circostanze. E quando qualche ferale annuncio di morte, di qualche soldato veniva a gettare nella desolazione vecchi genitori, sfortunati consorti, tanta carità, delicatezza, prudenza non manifestò nel comunicare simili notizie. Questi meriti non potevano sfuggire alle autorità civili, le quali a lui conferivano il ben meritato titolo di Cavaliere. Egli è alieno di dimostrazioni esterne e chiassose, fa il bene per il bene, non per motivi naturali, ben superiore è il movente che lo spinge ad amare il suo popolo. Lo sappiamo. Ciò non toglie però che il popolo non lo contraccambi di sincero affetto, e senta per lui vera gratitudine. Ricorda o pastore, in oggi quando sei all'altare, ricorda le tue pecorelle: ad una ad una nel sacrificio d'amore, nei loro bisogni, ricorda in modo speciale le più sviate, le più lontane, e le più bisognose di conforto, di preghiera. E tu possa essere conservato a lungo, a bene del tuo popolo di Valtorta, che ti ringrazia oggi unanimemente di quanto hai fatto per lui.



A DON STEFANO GERVASONI NELLA COMMEMORAZIONE DEL 25. di SUA CURA PASTORALE A VALTORTA - 26 AGOSTO 1921

*Riposa Valtorta - su dolce declivio
Tra verdi silenzi - de' boschi e de' prati
Altissimi monti - le cingon i lati,
Freschissime l'acque - le bagnan il piè.*

*Non v'è qui frastuono - di macchine in moto,
E l'ore silenti - trascorron felici,
Ritrovi la calma - su queste pendici,
Lontano dal mondo - che calma non ha.*

*Onesta la gente - non cerca, nè vuole
Ingiusto guadagno; - intenta al lavoro,
Col quale campare; - più stima dell'oro
La Fede che viva - Ritiene nel cor.*

*Un vigil Pastore - la regge, la guida
Siccome tra figli - un Padre giocondo,
Tra questa uno zelo - Ei spiega secondo
Di frutti che il tempo - distrugger non può.*

*Ei tutte conosce - le sue pecorelle;
Custode geloso - Egli è di lor fede,
Ei solo da Dio - s'aspetta mercede
E mire seconde - no, proprio non ha*

*Del popol le gioie - diventan sue gioie
Le tristi vicende - Gli pungon il cuore
E il popol circonda - il suo Pastore,
Di stima profonda - d'affetto gentil.*

*In, oggi commemora - il ben lungo giro
Di venticinqu'anni - di cure solerti,
Intreccio curioso - di mali sofferti,
Di gioie gustate - nel lungo cammino.*

*Su l'inno di gioia - intona, o Valtorta,
Un inno s'innalzi - a Prete sì raro
Chè dica dei figli - a Padre sì caro,
L'affetto verace - Che nutri nel cor.*



Serie dei RR. Parroci della Parrocchia di Valtorta

1. D. Antonio Uberti di Margno 1395. — 2. D. Angelo Regazzoni di Valtorta 1498 - 1523 — 3. D. Antonio Regazzoni di Valtorta 1523-1535 — 4. D. Battista Regazzoni di Valtorta 1535 - 1574 — 5. D. Alfonso Condonato 1574 - 1586 — 6. D. Galeazio Calegari 1586 - 1592 — 7. D. Giovanni Arrigoni 1592-1595 — 8. D. Gregorio De Vecchi 1595-1598 — 9. D. Giacomo Scappa 1598 - 1605 — 10. D. Marco Stagnolo 1605 - 1610 — 11. D. Giacomo Perlini di Averara 1611 - 1632 — 12. D. Giacomo Franceschini 1632 - 1633 — 13. D. Pietro Pagani 1633 - 1638 — 14.

D. Bartolomeo Buzzoni Valtorta 1638 - 1684 — 15. D. Gian Domenico Calvi 1685 - 1696 — 16. D. Francesco Gervasoni 1685-1696 — 17. D. Giovita Buzzoni Valtorta 1702 1712 — 18. D. Giuseppe Maffei 1712 - 1716 — 19. D. Giovita Marchioni Pasturo 1716 - 1722 — 20. D. Paolo Mornico Cortenuova Valsassina 1722 - 1741 — 21. D. Carlo Francesco Regazzoni Valtorta 1741 - 1743 — 22. D. Giov. Maria Galperti Cortenuova Valsassina 1743 - 1764 — 23. D. Gian Pietro Quarteroni Ornica 1765 - 1816 — 24. D. Pietro Quarteroni Ornica 1816 - 1839 — 25. D. Paolo Regazzoni Valtorta 1839 - 1860 — 26. D. Giuseppe Lazzaroni Averara 1860 - 1883 — 27. D. Pietro Giuseppe Cattaneo Terno d'Isola 1884 - 1895 — 28. D. Stefano Gervasoni Bordogna 1895.

Per i lavori del prolungamento della Ferrovia

Il tronco assunto dalla cooperativa di lavoro tra i reduci del nostro mandamento è ormai ultimato, così da qualche tempo è impossibile accettare nuovi operai, anzi si è dovuto, causa la riduzione dei lavori, determinare il licenziamento di operai già assunti al lavoro.

L'egregio presidente della cooperativa il Dott. Mocchi ha premurosamente interessato i ministri dei lavori pubblici e S.E. l'On. Belotti per sollecitare la pubblicazione delle aste dei nuovi tronchi, cosicché non venga a cessare il lavoro e non abbia a subire una nuova dilazione il compimento della nostra linea ferroviaria.

Eccone i telegrammi:

S. E. Ministro Lavori Pubblici
Roma

Compiuto lavoro primo tronco Ferrovia Valle Brembana Bergamo questa Cooperativa Reduci chiede Ecc. V. sia tosto bandita asta nuovi tronchi per evitare licenziamento e disoccupazione masse operaie.

Il Presidente: MOCCHI.

A sua volta il Ministro per il lavoro e la Previdenza Sociale:

In risposta al telegramma odierno assicuro cotesta cooperativa che questo Ministero si sta occupando per la ripresa dei lavori di costruzione della ferrovia di Valle Brembana, ed ha interessato le amministrazioni competenti.

Il Ministro: BENEDEUCE

Anche S.E. il Ministro Belotti al telegramma inviatogli rispondeva:

Seguito mio teleg. 27 luglio confermo spedizione mandato cassa depositi avvenuta giorno due N. 19150 prat. 251763.

Cordiali saluti; BELOTTI

Non è facile compito il dire le cause della lentezza con cui progrediscono i lavori della ferrovia. Controfferta d'interessi rende difficile il poter formarsi una visione veritiera della situazione, nè d'altra parte non intendiamo per nulla patteggiare con qualsiasi parte contendente.

Come è risaputo, vi sono due opposte tendenze che fanno capo l'una ai comunisti di Lenna, e l'altra a quelli di Piazza. A questo si aggiunge il dissidio, che dura da parecchi mesi, tra la Deputazione

provinciale, cui compete il far eseguire i lavori, e il comitato già incaricato della esecuzione.

Una delle parti vuole che si compia il progetto Gervasoni, quello del girone, l'altra vuole che si eseguisca la linea ferroviaria omettendo il girone e passando sopra il caseggiato delle case di Lenna, arriva direttamente a Piazza. Il primo ha il vantaggio di dare una stazione conveniente a Lenna, cui farebbero capo tutti i paesi della parte orientale della nostra valle. L'altro ha il vantaggio di essere più economico, e da questo lato più facilmente attuabile.

Per conciliare le due opposte tendenze si stanno studiando modifiche che d'una parte ridurrebbero il girone e si darebbe ad un tempo a Lenna una stazione confacente agli interessi dell'importante comune.

Quello però che s'impone all'infuori e al disopra di ogni contesa, è che si venga ad una determinazione, perchè oggi all'aspirazione d'avere la ferrovia, s'è aggiunto la necessità di dare lavoro ai molti disoccupati.

Accontentare appieno chi ha interessi diametralmente opposti è cosa impossibile.

Il problema, è oggi in mano a persone, che noi reputiamo superiori ad ogni pressione di parte, che in un breve tempo riusciranno, (così almeno noi auguriamo) a condurre ad una soluzione che sarà apprezzata da chi giudicherà sieno di passioni campanilistiche, e darà lavoro e pane a tanti nostri operai.

SI RICORDA

agli egregi corrispondenti che la Tipografia non è autorizzata a pubblicare corrispondenze che non provengano direttamente dalla direzione del giornale.

Questa regola è indispensabile perchè non si ripetano inconvenienti già verificatesi.

TIPOGRAFIA CARRARA
VILLA d'ALMÈ

Giacomo Carrara, gerente-resp.

La Morte di S. E. il Card. G. Gusmini Arcivescovo di Bologna

Bologna 24 Agosto

Dopo una notte passata in uno stato di forte assopimento, stamane alle ore 7, spirava nel bacio del Signore il nostro amatissimo Card. G. Gusmini. Egli era entrato in agonia alle ore 6,45.

Le ferie d'Agosto e i nostri corrispondenti

Le ferie d'Agosto hanno segnato anche quest'anno un'invasione di forestieri. Gli albergatori hanno fatto ottimi affari e a chiunque aveva mezzo di dar alloggio non mancò l'occasione di dar ospitalità a qualche amico, o conoscente od a persone che la venivano a domandare, l'ordine e la quiete della casa furono un po' sconvolti, e così quello delle occupazioni ordinarie.

E ne risentirono i nostri corrispondenti, cui ciò ha fatto dimenticare l'invio della cronaca in tempo utile. Il lettore comprenda e per questa volta li abbia a scusare riserbando a far lamenterle se mancheranno al prossimo numero.

DIARIO SACRO

29 Agosto - La Decollazione di S. Giovanni Battista.

Si commemora il martirio di questo Santo, che fu decapitato per ordine di Erode dietro istigazione dell'impudica Eradiate. A Carona.

30 Agosto - Santa Rosa da Lima (America).

Questo nome le venne dato perchè il suo volto, appena nata, si trasformò come in una rosa. E' la prima degli Americani che fu innalzata agli onori degli altari.

8 Settembre - Natività di Maria Santissima.

Fino alla soppressione fatta da Pio X fu festa di precetto. È la festa titolare di Ornicò.

A Milano compie il suo ingresso il nuovo Arcivescovo Cardinale Achille Ratti.

11 Settembre - Festa del S. Nome di Maria.

Grande solennità ad Olmo (la Madonna dei Campelli) e a Trabucchetto.

Averara

Festa del S. Rosario

Solenne più del consueto si è svolta la Festa del S. Rosario. Tutta la popolazione vi ha contribuito per dare alla Vergine l'attestato della sua devozione. Nella Chiesa magnificamente addobbata si sono svolte devote e solenni le S. funzioni, accompagnate da scelta mu-

sica: un oratore insigne ha rapito l'uditorio nel dire le glorie del Rosario; imponente la processione. La banda nostra ha eseguito a perfezione dei concerti bellissimi, e è dato prova di aver progredito molto in sì breve tempo.

Dopo le S. Funzioni, nel locale dell'Asilo la Compagnia Filodrammatica di Lenna ha dato la rappresentazione del dramma storico-biblico « Daniele ».

Il numeroso e scelto pubblico ha passato due ore di sollievo, e ha gustato tutte le bellezze non comuni di quel dramma, interpretato con finezza di gusto. Buono pure l'apparato scenico. Quei bravi giovani hanno lasciato in tutti il desiderio di rivederli.

Baresi

Beneficenza

Il sig. Rodari Pietro, industriale di Bergamo (Borgo Palazzo), in memoria dell'estinto e compianto suo padre Battista, ha versato lire 125 a questa Congregazione di Carità a beneficio dei poveri del paese, i quali con essa ne sono riconoscentissimi.

Bordogna

La festa dell'Assunta in quest'anno riuscì solenne oltre ogni previsione. La vigilia con la illuminazione delle case e fuochi artificiali la intonò a devota gioia veramente straordinaria. Tutto nella festa fu di completa soddisfazione, dalla musica nella Messa solenne eseguita con vero gusto artistico sotto la direzione del sig. Rizzini Severino, al servizio della banda di Valnegra così ben affiatata e precisa.

La partecipazione del Clero, della popolazione e di molti forestieri a tutta la festa fu spettacolo meraviglioso. Il discorso poi, detto con vero entusiasmo fu non solo ascoltato ma gustato e diede così un risolto straordinario alla festa.

= Condoglianze ai coniugi Bonetti Giuseppe e Margherita per la perdita della loro cara bambina.

= Augurio cordiale a Gervasoni Pacifico di presto guarire dalla ferita riportata alla mano sinistra a Branzi mentre lavorava alla circolare.

Lenna

La festa di S. Rocco quest'anno venne celebrata con maggior pompa e divozione. Alla vigilia l'illuminazione delle case e fuochi artificiali davano al paese un aspetto fantastico, e predisponavano gli animi alla solennità dell'indomani. La chiesuola, grazie alle cure delle R. Suore, presentava un bell'aspetto, adernata con pompa e gusto. Numerose Sante Comunioni al mattino, e numerosissimi i fedeli a tutte le funzioni. Fu molto ascoltato il panegirico, recitato coll'arte che gli è propria, dal Rev. mo Don Boni. Alla S. Messa ed ai Vespri i nostri bravi cantori eseguirono scelta musica.

Mandiamo un speciale ringraziamento a tutti quelli di Lenna ed al nostro ex curato Don Clemente Manzoni che si prestarono gratuitamente, e un bravo di cuore ai giovani che si prestarono al servizio delle funzioni, e a quanti concorsero alla buona riuscita della festa.

Dopo i vesperi il Rev. Don Boni, tenne un'adunanza del Circolo C.

F. S'informò dei suoi progressi e dell'opera svolta mostrandosi soddisfatto del lavoro compiuto e della buona volontà delle socie, e le animò a proseguire con animo invitato nella via del bene.

= I lavori dell'Asilo proseguono abbastanza alacramente, speriamo di vederli presto ultimati e di poterne dare un'ampio e favorevole resoconto.

= I restauri dell'organo della Chiesa della Coltura sono già finiti opera della Ditta Ondei di Milano.

L'allegro suono delle campane del Santuario ci annunciano vicina la solennità dell'Addolorata che cade il 4 sett. e che speriamo riesca imponente per la divozione e per il concorso dei fedeli.

= Anche Lenna che non è mai seconda agli altri comuni della Valle, assecondando il sentimento di tutto il paese, sta organizzandosi per perpetuare la memoria dei suoi prodi figli caduti nella grande guerra. Per iniziativa del locale Fascio Combattenti, si è costituito un apposito comitato, composto di egregie persone, per l'erezione di un monumento quale lo vuole e la grandezza del sacrificio compiuto, e il sentimento comune, e la dignità del paese.

In questi giorni persone appositamente incaricate si presenteranno alle singole famiglie per raccogliere le offerte. Tutti daranno, ne siamo sicuri: è uno dei modi migliori per attestare la riconoscenza a chi ha dato la vita per la patria. Le offerte verranno nominatamente registrate, e quelle superiori alle 50 lire pubblicate sul giornale.

Olmo al Brembo

Beneficenza

Al Comitato pro Monumento e per le onoranze ai caduti, furono donate lire 200 dal signor Ceresoli Paolo negoziante di stoffe in Bergamo, e il signor Astolfoni Giuseppe pure di Bergamo, elargiva a sua volta tutto il ricavato di alcune rappresentazioni date col «Gioppino» per la somma di lire 106. Ai benemeriti ringraziamenti unanimi a nome di questa popolazione.

Decessi. — Gennati Pasino moriva il 18 p. p. nell'età di 80 anni. Ebbe tutti i conforti della religione. I funerali, svoltisi lunedì 22, furono solenni per il concorso di tutto il popolo, e per l'intervento di numeroso clero, e di tutte le associazioni parrocchiali.

Volarono al Cielo in quest'ultima quindicina due altri bambini: Goglio Vittorio fu Giovanni nell'età di due anni, e Goglio Benigno di Alessandro nell'età di due mesi.

Roncobello

Una protesta dei capi famiglia.

Chi ebbe la fortuna di passare qualche giorno dei più cocenti di questa estate eccessivamente calda a Roncobello avrà potuto sperimentare la cordialità e l'ospitalità larga e generosa di questa buona popolazione, ormai avvezza a vedere per le proprie pinete tutto un mondo nuovo di personalità spesse volte assai nobili. Se di ciò Roncobello va orgogliosa ed è lieta, va però gelosa assai dei suoi usi e costumi che potranno forse sembrare intransigenti ai mondani ed agli spregiudicati del giorno, ma che è invece il risultato di un sentimento morale e profondamente cristiano che si

Banca PICCOLO CREDITO BERGAMASCO

Società Anonima Cooperativa di Credito a capitale illimitato

SEDE IN BERGAMO Via P.leocapa N. 4

con succursale in Piazza Pontida, 2

ed agenzie ad Albino, Branzi, Brembate Sotto, Calolzio, Caprino Berg., Cassano d'Adda, Clusone, Fara d'Adda, Gandino, Gorgonzola, Gorno, Lovere, Piazza Bremb., Romano Lomb., Selino Imagna, S. Gio. Bianco, Serina, Solto, Taleggio, Terno d'Isola, Treviglio, Urgnano, Vaprio d'Adda e Villa d'Almè.

L'Agenzia di PIAZZA BREMBANA (Tel. 29 Int.) è aperta dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni feriali escluso il giovedì.

Nel giorno di sabato gli uffici restano chiusi dopo mezzogiorno.

La Sub-Agenzia di BRANZI, è aperta tutti i giovedì non festivi dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Riceve depositi a risparmio e in conto corrente, con libretti al portatore e nominativi all'interesse (netto dall'imposta di ricchezza mobile) del 4. — pc. per libretti di risparmio vincolati alla scadenza degli affitti - 3.50 per libretti di piccolo risparmio con servizio delle cassette a domicilio - 3. — per depositi liberi - 3.25 per depositi vincolati al preavviso di 4 mesi - 3.50 per depositi vincolati al preavviso di 6 mesi - 3.75 per depositi vincolati al preavviso di 12 mesi — Sui libretti non vincolati il depositante ha facoltà di prelevare a vista L. 1000 dai libretti al portatore e L. 1500 dai libretti nominativi e indistintamente fino a L. 5000 con preavviso di tre giorni e qualunque somma con preavviso di cinque giorni. Speciali condizioni sono fatte alle Casse Rurali, Casse Popolari ed alle altre istituzioni Cooperative e di Previdenza della diocesi e provincia di Bergamo — Fa servizio di cambio di valute estere — Sconta effetti commerciali fino a sei mesi — Accorda prestiti cambiari fino a sei mesi, rinnovabili di quattro in quattro mesi — Riceve effetti all'incasso — Apre conti correnti cambiari, commerciali, ipotecari ed agricoli. — Fa sovvenzioni in conto corrente e a scadenza fissa su depositi di effetti pubblici — Ricava valori a custodia verso la annualità del 1/2 p. m. — Fa servizio di assegni anone per l'estero.

Emette assegni liberi a vista sulla Banca d'Italia, esigibili in tutte le piazze bancabili del Regno

Banca Mutua Popolare di Bergamo

Società Anonima Cooperativa di Credito

Associata alla Federazione Istituti Cooperativi di Credito
Corrispondente della Banca d'Italia
Rappresentante il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia
Ricevitoria e Cassa Provinciale
Anno di fondazione 1869

Sede Centrale con Ufficio Cambio BERGAMO

Agenzie ad Albino, Almenno S. Salvatore, Averara, Branzi, Brembilla, Calolzio, Calusco, Caravaggio, Casazza, Chiuduno, Cisano, Clusone, Dezzo, Fontanella, Gandino, Gazzaniga, Lovere, Martinengo, Nembro, Osio Sotto, Piazza Brembana, Ponte Giurino, Ponte Nossa, Ponte S. Pietro, Romano Lombardo, Rotafuori, S. Giovanni Bianco, S. Pellegrino, Sarnico, Schilpario, Tagliano, Tavernola, Trescore, Treviglio, Trezzo d'Adda, Verdello, Zogno.

= OPERAZIONI DELLA BANCA =

Riceve denaro in deposito sopra: — Libretti di risparmio al portatore e nominativi liberi e vincolati all'interesse dal 3 al 4.25 p. c. — Riceve denaro in conto corrente ad interesse variabile a seconda della disponibilità — Accorda prestiti e sconta cambiali — Apre conti correnti — Compra e vende titoli dello Stato e valori industriali — Fa servizio di cambio monete e divise estere — Paga e sconta cedole — Cura l'incasso di effetti sull'Italia e sull'estero — Emette gratis e a vista assegni pagabili in tutte le città d'Italia ed all'estero — Riceve valori in custodia e concede in abbonamento cassette forti di custodia di sicurezza. — Fa servizio di Cassa per le Opere Pie, Cooperative ed enti diversi.

L'Agenzia di Piazza Bremb. è aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 15.

La Sub-Agenzia di BRANZI è aperta tutti i Mercoledì
" " " AVERARA " " Giovedì
" " " dalle ore 9 alle 12 e dalle 13 alle 14.

Banca autorizzata al commercio dei cambi

D. L. 13 maggio 1919, N. 696, art. 4

trova radicato fortemente negli animi di tutti questi buoni terrazzani. Da qui la protesta spontanea unanime e forte che tutti i padri di famiglia sollevarono, conserente la Giunta Municipale, contro la moda invereconda di certe signore e signorine, aggravata quest'anno dai costumi semi-selvaggi dei giovani pre-militari che si credettero lecito passeggiare, semi nudi, per le contrade del paese.

Chi scrive, un villeggiante di Bergamo, capitato quassù quando per l'aria ormai troppo fresca, gli altri tornano alla città, ha trovato la popolazione ancora tutta indignata e nauseata, per tali forme di paganesimo importate da certi ospiti poco graditi.

Vi trascrivo il testo della dignitosa protesta che verrà pubblicata all'album comunale:

« La popolazione di Roncobello, mentre afferma il principio di generosa e larga ospitalità verso i buoni villeggianti, riconoscendo doveroso verso loro deferenza e il massimo rispetto e ossequio, desidera e reclama siano salvaguardate le proprie convinzioni morali e religiose, non potendo permettere offesa a quello che forma il primo e miglior patrimonio religioso morale e però chiede rispetto alla tranquillità notturna, alla proprietà privata, ma soprattutto alla moralità pubblica, a decoro del paese e per la salvezza dei propri figli. »

Perché non si fa qualche cosa di simile in tutte le stazioni climatiche e balnearie, dimostrando così tutta la fierazza dei nostri costumi che oltre avere la loro base in una tradizione di cui devono essere gelosi i nostri montanari, ritrovano a loro conferma solenne e chiara nella dottrina cristiana?

Così forse si potrebbe, in parte almeno, porre un argine al paganesimo trionfante.

S. Brigida

Teatralia — La compagnia filodrammatica del Circolo giovanile « Contardo Fellini » rappresentò il giorno 15 c. m. con generale soddisfazione di quanti intervennero il dramma « Il Galeotto » seguito dalla brillante farsa « un terno al lotto ».

Martedì poi, solennità di S. Rocco, volle con gentil pensiero ripetere a beneficio della nuova Chiesa Parrocchiale il dramma « Gli Spazacaminini della Valle d'Aosta ». Ad ambedue le rappresentazioni intervenne un numeroso e scelto pubblico plaudendo ripetute volte i bravi attori. Un grazie di cuore ai buoni giovani e un augurio sentito di sempre procedere con alacrità e concordia.

Quest'anno poi la festa di S. Rocco venne celebrata con speciale solennità coll'intervento anche della Banda Musicale di Piazza Brembana che i parrocchiani con spontanee offerte vollero invitare per rendere così più splendida la festa di un Santo a loro tanto caro.

I sottoscritti compaesani mandano dal Piemonte ove trovansi per ragioni di lavoro, a tutti gli abitanti di S. Brigida a mezzo del carissimo giornale i loro più cordiali e sentiti saluti.

Regazzoni Ambrogio fu Battista (capo benemerito di tutta la compagnia); Regazzoni Battista di Ambrogio; Regazzoni Luigi id.; Regazzoni Andrea id.; Regazzoni Giuseppe id.; Regazzoni Emilio id.; Lazzeroni Giuseppe fu Luigi; Regazzo-

ni Giuseppe fu Giuseppe; Regazzoni Antonio fu Giuseppe.

Noi di cuore ricambiamo i saluti con auguri sinceri di una prospera fortuna.

Valnegra

Per la nomina del Rettore del Collegio a Cavaliere della Corona d'Italia.

E' stata appresa con viva soddisfazione in tutto il Mandamento la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del Rettore di questo Collegio Convitto, M. R. Sac. Don Carlo Traini, in riconoscimento dei meriti acquistatisi nella lunga carriera di oltre quarant'anni, dei quali ben 30 quale Rettore del Collegio, sempre dedicati all'istruzione ed alla educazione dei giovani.

Al neo Cavaliere sono pervenute e continuano a pervenire da ogni parte visissime congratulazioni. Specialmente da Autorità Scolastiche ed Amministrative, dagli ex alunni del Collegio e dalle loro famiglie, nonché da Parroci e Sacerdoti.

Gli alunni poi che si trovano qui a passare le vacanze, appena ebbero sentore della onorificenza conferita al loro Rettore, gli hanno fat-

to una festa quanto semplice altrettanto gaia e cordiale.

— **Sussidio** — Sono pervenute L. 18.000 per queste scuole tecniche dietro interessamento dell'On. Callisto Giavazzi presso il ministero della pubblica istruzione. All'illustre parlamentare la nostra riconoscenza.

Valleve

Da parecchi giorni il nostro carissimo e buon vecchietto Cattaneo Amadio (Munier) d'anni 82, trovandosi a letto per lussazione all'anca sinistra riportata in seguito a caduta. Data la sua tarda età ogni movimento gli si è reso impossibile. Conserva però ancora un fisico sanissimo e però si spera nella sua guarigione.

X X X

Dalla Francia è tornato Cattaneo Angelo, portando buone notizie dei nostri emigranti.

X X X

Si sono iniziati i lavori per restauri della chiesa di Capobrembo. Anche dal nostro giornale un plauso ai nostri buoni mandriani che mantengono così il decoro della loro Chiesa.

Banca Istituto Popolare di Credito

Società Anonima Cooperativa a Capitale illimitato
SEDE IN BERGAMO Via XX Settembre, 31

Agenzie in - BERGAMO ALTA - S. GIOVANNI BIANCO
OLMO al BREMBO

Riceve depositi a risparmio ed in conto corrente con libretti al portatore e nominativi all'interesse netto di ricchezza mobile dal 3.50 al 5.00.

Aprire Conti Correnti cambiari, Conti Correnti di corrispondenza e contro deposito di effetti pubblici.

Sconto cambiali, cedole e titoli rimborsabili, accorda prestiti sino a 4 mesi e fa sovvenzioni su valori pubblici, titoli industriali, e mandati di pubbliche Amministrazioni.

Incassa Effetti sull'Italia e sull'Estero, cedole e titoli estratti.

Compra e vende titoli pubblici e valori industriali.

Assume servizi di cassa di tesoreria

Fa servizio di cambio valute estere.

Emette assegni gratuiti della Banca d'Italia pagabili su tutte le piazze italiane

Speciale trattamento viene usato alle Società
Operative e Cooperative ed agli Enti Morali

L'Agenzia di Olmo al Brembo, tenuta dal Rag. Isacco Calegari, è aperta tutti i lunedì, mercoledì e venerdì

Rinomata Officina Meccanica Idraulica e Rameria

Lorenzo Fusi

Fornitore dei più importanti Stabilimenti della Provincia
Fornitore di diversi privati dell'Alta Val Brembana

RAMERIA E LATTONERIA - APPARECCHI TERMICI

Impianti filande a vapore e Termosifone :: Apparecchiatore per Gaz ed Acqua Potabile :: Scaldabagni a Gaz e Legna :: Cucina d'ogni sistema :: Specialità in riparazione cucine :: Utilizzazione del Gaz :: Lavori in qualsiasi metallo :: Tubazioni :: Rubinetterie :: Pompe d'ogni sistema :: Caloriferi :: Bagni :: Latrine :: Doccie :: Stagnature finissime in oggetti di cucina :: Tubazioni in piombo e ferro :: Qualunque riparazioni in genere :: Stufe speciali a segatura. :: :: :: :: :: ::

Servizio immediato a domicilio

Per richiesta preventivi rivolgersi a:

LORENZO FUSI - Bergamo Via G. Quarenghi N. 1.
Telefono 12,43 = Telegrammi: LORENZO FUSI Bergamo

COOPERATIVE !!!

Prima di concludere contratti anche di piccola entità, in

Saponi - Liscive - Candele

sentite i prezzi dell'unica FABBRICA SAPONI in
BERGAMO via Quarenghi (già via Cologno)

Vincenzo fu Francesco Previtali

la quale oltre a farvi prezzi di tutta concorrenza, potrà anche soddisfare i vostri desideri sia con apposite grammature, che con altri vantaggi che solo una Fabbrica può offrire.

Fotografia Ogliari di Alessandro Terzi

Via Zambonate, 27 — BERGAMO — Telefono 6.15
STABILIMENTO FONDATA NEL 1885

LAVORI FOTOGRAFICI d'ogni genere coi più recenti processi - INGRANDIMENTI da L. 40 a 35

Tessere per caccia e passaporti - Cartoline e fotografie a prezzi mitissimi

☞ Fotografie su porcellana per cimitero ☞

Sartoria Begnis Geremia

GRANDE ASSORTIMENTO ABITI FATTI, STOFFE DA UOMO E SIGNORA per Sposalizi -- Lana da Materasso — Cotonerie, Mercerie, Maglierie, Cappelli, Berretti, Camicie, Gravate, Veli, Sciarpe, Ombrelli, ecc. - Calzoni e Costumini

Bergamo — L E N N A — Valle Brembana

Assicurazioni di Stato

Assicurazioni collettive per gli impiegati aziende private. Speciali forme per assicurazioni operaie. Chiedere progetti per qualsiasi forma d'assicurazione sulla vita

Mutua Nazionale delle Assicurazioni

Rami: Incendio - Infortuni - Bestiame - Responsabilità civile - Trasporti. CHIEDERE PREVENTIVI - TARIFFE CONDIZIONI VANTAGGIOSE

Agenzie Generali della Provincia Bergamo viale V. Eman. 2 Tel. 1.12

Agente per l'alta Valle Brembana SIG. GAMBIRASIO GIOVANNI
Agente della Banca Mutua Popolare - Agenzia di Piazza Brembana

LIBRERIA CARTOLERIA LEGATORIA Carlo Scaioli

Telefono 9.85 — BERGAMO Via S. Alessandro, 48

GRANDE MAGAZZENO ASTE DORATE = FABBRICA CORNICI

Assortimento fiori e piante artificiali - Articoli religiosi e di cancelleria - Forniture per Comuni - Materiale scolastico e per asili - Immagini mortuarie - Penne stilografiche delle primarie case

Magazzino di Colori - Vernici - Pennelli — Articoli per belle Arti

Emilio Calvi

Piazza Brembana

Cartoline fantasia e dell'alta Valle - Oggetti cancelleria Mercerie - Profumerie - Vetrerie - Articoli novità - Legatoria libri - Fabbrica registri

PREMIATA OFFICINA FABBRO-MECCANICA

PIETRO GERVASONI

Alta Valle Brembana - BORDOGNA - Bergamo

Meccanica Moderna, Torneria, SALDATURA AUTOGENA

Costruzioni di Cancellate - Serramenta - Saracinesche - Vetrine ecc.
Impianti di Acquedotti - Latrine inglesi - Bagni - Portavoce - Telefoni - Campanelli Elettrici.

Riparazioni Macchine da cucire, Biciclette, Automobili, Armi da fuoco.

Mediante la SALDATURA AUTOGENA

si ripara qualsiasi oggetto metallico fuori d'uso; come: Badili, picconi, scuri, tridenti, falci, catene, lame di seghe, fucili, biciclette ecc.

Si saldano col bronzo Campani e Campanelli, dandogli il suono di prima

Si costruiscono in giornata su campione picchi per legnami